

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA

ART. 1 - ORIGINI E RUOLO

La Commissione Mensa (CM) costituisce un valido strumento che consente ai genitori di essere informati riguardo all'alimentazione che i loro bambini ricevono nell'ambito scolastico. Allo stesso tempo la CM ha un ruolo importante anche per la scuola e il ristoratore poiché le osservazioni della stessa stimolano ad un miglioramento della qualità e ad una corretta gestione del servizio. In generale la CM ha un ruolo consultivo per tutte le tematiche inerenti il servizio di refezione scolastica. Pertanto, il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Commissione e i suoi rapporti con la scuola, che rappresenta l'unico ed esclusivo interlocutore della stessa.

ART. 2 - COMPITI DELLA COMMISSIONE MENSA

Premesso che la C.M, è un organo propositivo e non esecutivo:

1. La CM ha possibilità di verifica e controllo relativamente alla qualità, la quantità e la provenienza dei prodotti forniti.
2. Può controllare le modalità di preparazione e somministrazione dei prodotti e dei cibi e verificare la corrispondenza in generale dei servizi e dei prodotti offerti dal servizio di refezione.
3. Può inoltre formulare osservazioni sui menù proposti suggerendo eventuali modifiche anche in considerazione della gradibilità o meno delle pietanze da parte dei bambini e nel rispetto dei limiti che le vengono attribuiti dal presente regolamento.

ART. 3 - COMPOSIZIONE, FORMAZIONE E DURATA IN CARICA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE MENSA

La CM è composta da:

- ⌚ N. 1 rappresentante dei genitori per ogni classe/sez che utilizza il servizio di refezione. Tale membro è nominato al momento delle elezioni degli organi collegiali, entro il mese di ottobre (è preferibile che l'incarico sia per un solo anno in modo da essere il più oggettivo possibile)
- ⌚ N. 2 rappresentanti del personale docente (uno per l'infanzia , l'altro per la primaria)

I componenti della CM vengono nominati annualmente e restano in carica fino alla nomina dei nuovi membri che avviene, di norma, all'inizio del nuovo anno scolastico.

I nominativi dei membri incaricati di far parte della commissione mensa vengono comunicati ai genitori e al ristoratore, nonché alla dietista.

ART. 4 - RIUNIONI DELLA COMMISSIONE

La CM si riunisce secondo un calendario, consegnato all'inizio dell'anno scolastico dall'Ufficio Scolastico Diocesano. Possono essere incontri con la dietista o con il fornitore. Sia presso la Curia Diocesana o presso il centro di cottura Ristorando.

ART. 5 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL LAVORO DELLA COMMISSIONE

L'attività della CM può svolgersi nei refettori scolastici dove è consumato il pasto e nei centri di cottura dove il pasto è preparato. I componenti della CM non necessitano del Libretto di Idoneità Sanitaria né devono esibire certificati medici di qualsiasi natura, in quanto la loro attività deve essere limitata alla semplice consumazione e registrazione, evitando qualsiasi tipo di manipolazione degli alimenti e dei contenitori. Inoltre, durante lo sporzionamento dei pasti, è opportuno mantenere un comportamento imparziale e oggettivo con i fruitori del servizio (i bambini), evitando di intralciare il lavoro del personale addetto.

ART. 6 - NORME IGIENICHE

1. I membri della CM non devono toccare alimenti cotti e pronti per il consumo, né alimenti crudi, utensili, attrezzature, stoviglie.
2. Non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale.
3. Si devono astenere dalla visita in caso di tosse, raffreddore e malattie dell'apparato respiratorio e malattie gastrointestinali.

I componenti della CM che non si attenessero a questo regolamento saranno richiamati per iscritto dal Dirigente Scolastico e qualora l'infrazione si dovesse ripetere, il componente potrà essere escluso dalla Commissione.

ART. 7 - OBBLIGHI DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

1. I componenti della CM, almeno tre genitori, possono accedere ai refettori e consumare, in tavolo separato dai bambini, il pasto del giorno in modo da esprimere un giudizio il più oggettivo possibile.
2. La valutazione sulle caratteristiche del cibo dovrà avvenire naturalmente non secondo i gusti personali né tanto meno secondo quelli del proprio figlio/a.
3. Durante i sopralluoghi non possono essere richiesti ai bambini pareri sul gradimento del cibo (e non possono essere scattate fotografie alle pietanze servite).
4. Di ciascun sopralluogo effettuato i componenti della CM sono tenuti a compilare il questionario predisposto dal gestore della mensa tenendo conto degli indicatori. Il questionario così compilato resterà disponibile agli atti della scuola e sarà inviato al servizio ristorazione.
5. I componenti della CM sono tenuti a rispettare il segreto d'ufficio e ad utilizzare i dati e le informazioni acquisiti unicamente per le finalità inerenti al mandato e, comunque, nel rispetto della normativa sulla tutela della

riservatezza; l'inosservanza di tale disposizione potrà comportare l'esclusione dalla Commissione.

ART. 8 - SOPRALLUOGHI PRESSO I REFETTORI SCOLASTICI

La visita ai refettori è consentita per un massimo di 4 volte all'anno, una per ogni variazione di menù. E' importante effettuare la turnazione dei rappresentanti.

L'orario di visita va dalle ore 12,30 alle ore 13.30 ca per la scuola primaria e dalle 12.00 alle 13.00 per la scuola dell'infanzia.

La CM è tenuta a comunicare la presenza dei rappresentanti entro le ore 9.30 del mattino stesso; contestualmente dovrà essere specificato se durante il sopralluogo viene richiesto l'assaggio dei cibi.

Detti sopralluoghi possono avvenire soltanto previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

In assenza di tale autorizzazione non sarà possibile accedere ai locali della mensa.

ART. 9 GRADIMENTO DELL'UTENZA

Il gradimento da parte dei bambini potrà essere desunto attraverso la somministrazione di un eventuale questionario anonimo distribuito a campione.

ART. 10 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è entrato in vigore il 7 dicembre 2006, con approvazione del consiglio di istituto nell'anno scolastico 2006/2007.